

Il progetto di lavoro del Consiglio federale



Sono molti gli argomenti all'ordine del giorno, a cominciare dal Coni. E tutte le scelte che verranno fatte avverranno con il consenso della base.

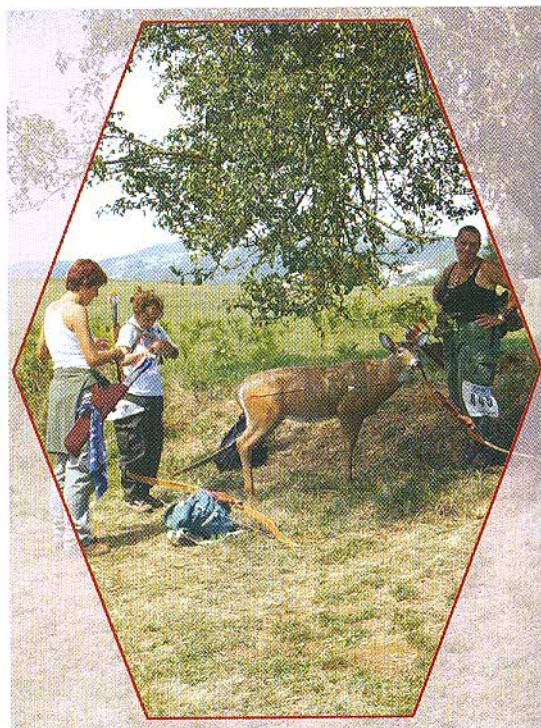
Vorrei parlarvi di quanto il Consiglio federale Fiarc sta facendo nonostante parecchi altri problemi seguitino a rallentare non poco lo sviluppo dei progetti che sono in scaletta, progetti che sono stati puntualmente presentati in sede di Consulta del mese di giugno. Gli argomenti presentati sono: una bozza di Regolamento di giustizia, la proposta di un progetto sulla ristrutturazione del settore dell'istruzione, alcune modifiche del settore tecnico legate (anche) ad un progetto di più ampio respiro e informazioni più dettagliate sulla questione Coni-Fiarc. Gli argomenti in questione sono di grande importanza per la nostra Federazione e proprio per questo dopo aver relazionato e discusso il tutto, sia nella consulta di giugno che nella consulta di ottobre, con i Comitati regionali (organi di grande importanza di collegamento tra le Compagnie ed il Consiglio federale), si provvederà a divulgare il tutto, così che in sede di Assemblee regionali se ne possa parlare in modo appro-

fondito per sviluppare una migliore conoscenza delle questioni, affinché quando le Compagnie saranno chiamate a decidere, potranno farlo con una più chiara visione dei progetti.

IL REGOLAMENTO DI GIUSTIZIA

Vorrei comunque tentare di descrivervi per sommi capi, in anticipo, alcuni di questi argomenti a partire dalla bozza del Regolamento di giustizia e del perché ci si è pensato. In quello attuale vi è almeno una grossa lacuna visto che vi è un solo grado di giudizio con la possibilità di ricorso (a pagamento) allo stesso organo che ti ha condannato.

Vi è qualcuno, però, che è convinto che i gradi di giudizio siano due dato che asserisce che il Consiglio federale sia il primo, dimenticando



44



FEDERAZIONE ITALIANA ARCIERI TIRO DI CAMPAGNA

Via Gianluigi Banfi, 6 - 20142 Milano

Tel. 02 89305589 - Fax 02 89302106

e-mail: segreteria@fiarc.it - www.fiarc.it

COMITATI REGIONALI

PIEMONTE Presidente: Giancarlo Bogetti, Via dei Fontanili 14, 12045 Fossano (Cn)

Tel. 335 1336505; Fax 0172 646721; presidente@fiarc-piemonte.it; www.fiarc-piemonte.it

LIGURIA Presidente: Aldo Macerata, via Trieste 25/16 bis, 16043 Chiavari (Ge)

Tel. 392 5633190; cr.liguria@fiarc.it; www.fiarc-liguria.it

LOMBARDIA Presidente: Gianluca Leggio, Via Punta Licosa 7, 20156 Milano (Mi)

Tel. 347 6474976; Fax 178 2227620; cr.lombardia@fiarc.it; www.fiarc-lombardia.org

TRIVENETO Presidente: Danilo Bazzana, Via A.Vespucci 34/E, 30026 Portogruaro (Ve)

Tel. 0421 75801; cr.triveneto@fiarc.it; www.fiarc-triveneto.it

EMILIA-ROMAGNA Presidente: Giuseppe Di Prima, Via Cavour 10, 40033 Casalecchio di Reno (Bo)

Tel. 051 6781437; Fax 051 6781437; cr.emilia.romagna@fiarc.it

TOSCANA Presidente: Mirocle Bartolucci, Via dei Tintori, 58043 Castiglione della Pescaia (Gr)

Tel. 0564 939495; Fax 0564 939215; cr.toscana@fiarc.it

LAZIO Presidente: Dario Lusignani, Via Torino 1, 00029 Vicovaro (Rm)

Tel. 392 4834157; cr.lazio@fiarc.it; www.fiarc-lazio.it

CAMPANIA Presidente: Fabio Elia, Via Stazione 26, 84070 Rutino (Sa)

Tel. 081 5642505; 081 5642506; cell. 348 3203025

però che quest'ultimo è un organo politico e come tale non può emettere sentenze; la bozza (perché di questo si tratta) prevede un giudice sportivo che si occupa degli illeciti sportivi e delle infrazioni al regolamento sportivo, poi vi è la procura federale a cui si può fare ricorso avverso alle sentenze del giudice sportivo e si occupa anche delle infrazioni allo Statuto ed agli altri regolamenti e poi, vi è il Collegio dei probiviri a cui si può fare ricorso avverso alle sentenze della procura federale.

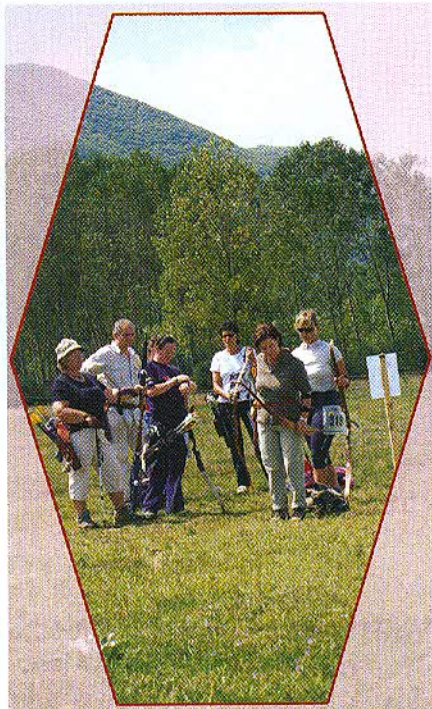
IN DISCUSSIONE AI COMITATI REGIONALI

Questa bozza è in fase di discussione con i Comitati regionali che vi faranno le loro osservazioni e le eventuali aggiunte o modifiche che verranno messe in risalto e, se verrà ritenuta valida, sarà poi inviata anche alle Compagnie affinché abbiano la possibilità di visionare il tutto per poi esprimere il loro parere, magari in sede di Assemblee regionali. Di più ampio discorso è invece la questione Coni, una questione vista da molti come la "morte" della Federazione, ma personalmente dopo aver avuto occasione di verificare direttamente alla sede del Coni in compagnia del Presidente Mario Scarzella della Fiarco, credo proprio che la Fiarco non abbia nulla da temere per la propria identità ed il suo modo di vivere le gare e tutto quanto la compone.

Gli adeguamenti richiesti riguardano alcuni passaggi dello Statuto quali possono essere:

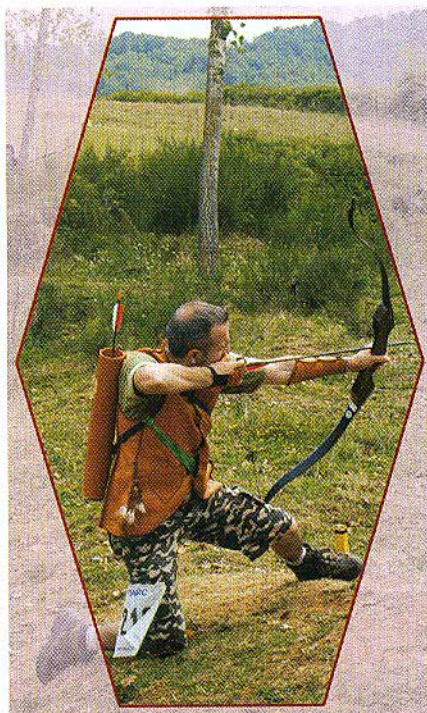


la composizione del Consiglio federale nella quale devono essere riservati dei posti per il settore dei tecnici (per noi gli istruttori), eletti direttamente dai componenti di categoria, dei posti facoltativi per gli arbitri di gara (per noi vedi capocaccia), anch'essi eletti dai componenti di categoria; il Segretario generale non sarà scelto tra i Consiglieri, ma sarà un dipendente federale (non imposto da nessuno), l'attribuzione di voti singoli alle Compagnie in base alle proprie attività (attenzione, per attività si intende la partecipazione a gare da parte dei propri iscritti), voti plurimi per meriti in base alle attività organizzative in



campo nazionale ed internazionale, adeguamenti che influenzeranno anche il regolamento organico senza però intaccare quello che è lo spirito della Fiarco.

L'adeguamento del Regolamento di giustizia, basato sulla possibilità di difesa con più gradi di ricorso e tenendo presente che l'accusato è innocente fino a che non si sia dimostrato il contrario, senza ombra di dubbio. Tutto questo influirà sul Regolamento sportivo? Sul nostro modo di vivere il tiro con l'arco? Il Consiglio federale si sta impegnando per fare chiarezza. Il passo è molto importante ed entrare nel Coni sicuramente potrebbe essere una svolta importante per la Fiarco, potrebbe darci l'opportunità che fino ad ora non abbiamo preso in considerazione. Nel caso contrario il restarne fuori che vantaggi potrebbe dare? Forse la libertà di poter scegliere come meglio regolamentarsi, ma alla fine la Federazione avrebbe seri problemi da do-



ver affrontare: visibilità, bilanci, approccio lineare con le istituzioni. Forse il Coni non li risolverà al cento per cento ma potrebbe essere vero il contrario; in fondo cosa sappiamo di come vivono le Federazioni all'interno di questo organismo? Fino ad oggi la Fiarco è vissuta e cresciuta con tutti i suoi pro e contro, ma ora potrebbe essere il momento giusto per pensare a consolidare il suo passato ed il patrimonio culturale acquisito sfruttando magari altre vie, collaborazioni e sinergie.

Il Consiglio federale sta facendo dei grossi sforzi per stilare un documento che permetta agli arcieri di decidere per il meglio e spero vivamente che si possa fare un buon lavoro di informazione.

So che molti dubitano che ci si stia impegnando a fondo, ma anche se all'esterno non traspare, i progetti stanno prendendo forma. Ciò che manca (a volte) è l'esperienza della guida di una Federazione e può capitare di fare errori, ma sempre in buona fede!

Io non so se avrò l'opportunità di contribuire all'arrivo in porto dei progetti che sono sul tavolo, ma spero che tutto quello che si produrrà sia fatto con il consenso della stragrande maggioranza degli arcieri.

Mi permetto di concludere questo scritto con una nota di rassicurazione a tutti gli arcieri, le informazioni vi saranno date affinché siate tutti partecipi delle scelte da fare per il bene della Fiarco.

Battista Pescini
Presidente Fiarco